

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



Massimo Marnetto

Miracolo a Le Havre

"Miracolo a Le Havre" mi è piaciuto molto. Perché è scarno, essenziale. Come la vita che ha scelto il protagonista. E i sentimenti che descrive. C'è tanta amicizia senza un abbraccio. Tanto amore senza un bacio. Tanta solidarietà senza aureole. Il miracolo è che la gente si aiuta. Mentre lavora, cucina, fuma, porta il cane fuori.

RISPOSTA ■ Il film di Aki Kaurismaki riporta in primo piano, dopo *Terraferma*, il modo in cui la coscienza delle persone normali si ribella, nel momento in cui ha la possibilità di incontrarli e di guardarli in faccia, alle scelte politiche di governi che trattano i migranti come se non fossero persone. Il tono di favola scelto dal regista finlandese, però, propone ai nostri bambini (e al bambino che alberga dentro tutti noi) la possibilità di credere che una soluzione per il problema dei migranti, irrisolvibile solo per chi non vuole vederlo da vicino, c'è se lo si sa cercare nel cuore delle persone capaci di dividere il poco che hanno con chi ha meno di loro. Le favole, scriveva Bettelheim, sono fondamentali per la crescita normale del bambino soprattutto perché insegnano che il loro protagonista, debole, innocente e solo, riesce sempre a superare gli ostacoli con cui il destino e la cattiveria degli altri lo confronta. E noi, con i nostri bambini, soprattutto di speranze così abbiamo bisogno, non solo dei calcoli aridi di chi riduce la vita degli uomini alle tabelle che li dividono in tante categorie: a seconda dei soldi di cui dispongono.

ANDREA CERATI

Il viavai degli insegnanti

I bambini non hanno molta voce in capitolo, si sa, e forse è proprio per questo che l'ufficio scolastico regionale ne approfitta! Sensibile alle emozioni e alla formazione dei suoi bambini, infatti, l'Ufficio Scolastico Regionale ha deciso a fine novembre di aggiornare le graduatorie degli insegnanti di tutte le scuole. Il risultato è che centinaia di migliaia di bambini che già si erano affezionati alle insegnanti se le vedono portar via da un giorno all'altro e sostituite con altre, come fossero pacchi postali, pedine da muovere. Stes-

sa sorte è toccata ai bambini disabili: di colpo da lunedì si troveranno un altro insegnante di sostegno, et voilà, lo Stato italiano, e la sua burocrazia sensibile alla formazione delle giovani generazioni si distingue come sempre per originalità, pragmatismo e sottile pedagogia. La stampa ne dovrebbe parlare.

GABRIELE GANZ

I vitalizi dei senatori

La notizia che il Senato taglia i vitalizi avrebbe dovuto essere di conforto. Viene da sorridere o meglio da indignarsi però quando gli stessi senatori che promuovono la flex security, che denun-

ciano giustamente i giovani costretti a lavorare e vivere in modo precario per colpa della rigidità del mercato del lavoro ecc. ecc., difendano con tanto accanimento le loro condizioni di privilegio. I diritti acquisiti varrebbero quindi solo per loro, altro che flex security. Chiediamo al Senato un gesto di dignità. I senatori all'unanimità, come il voto del loro Consiglio del 24 novembre, dovrebbero chiedere di rivedere la norma approvata pena una ulteriore perdita di credibilità delle istituzioni.

FRANCESCA RIBEIRO

La saggezza dell'idraulico

La caldaia fa i capricci, quando accendo i termosifoni la temperatura sale troppo, fuoriesce acqua, la mattina niente acqua calda nei rubinetti. Telefono ad un centro assistenza caldaie, ma mi rispondono che prima di dieci giorni non possono venire, giacché hanno troppe chiamate. Che fare? Chiamo l'idraulico, Eros, il quale mi avverte che non è materia sua. Lavora sodo per più di mezz'ora e risolve il problema. Gli chiedo quanto gli devo, e, nessuno mi crederà, mi chiede venti (proprio venti) euro. Mentre aspetta l'ascensore, lo ringrazio anche per la modesta cifra richiesta, e lui: «Queste sono case popolari, non si può chiedere di più». Il che significa che quando fa lavori nelle case dei Parioli o dell'Eur, chiede cifre diverse. Un idraulico non solo onesto, ma anche saggio. Bravo Eros!

STEFANO INZANA

Truffe telefoniche

Ricevo, da qualche settimana, sul mio cellulare dei messaggi che mi informano sulla possibilità di vincere 10.000 euro. Il mittente è un certo *Tokito Club*, collegato a dei dati di riferimento: 4860603 (inaccessibile),

0521533156 (centralino del Club) e "regh:help-b.it". Notando, dopo qualche tempo, un consumo troppo veloce della mia ricarica, mi insospettisco e chiamo il call center di questo Club. Un'operatrice mi conferma il prelievo di ben cinque euro alla settimana in cambio di un servizio di giochi telefonici che però io non ho mai né ricevuto e né tantomeno richiesto, checché ne dica questa telefonista. Chiedo così la disattivazione di un servizio che non ho mai sicuramente attivato. La Wind, che si tira fuori dalla questione, mi ha disattivato, in seguito alla mia protesta, il servizio. Ma come l'ha disattivato... non poteva comunicarmene l'attivazione?

CLAUDIO GANDOLFI

Tre anni persi

Quello di Termini Imerese è certamente un accordo importante e positivo ma resta un dato che ci deve far pensare, tutti, ovvero di queste persone 640 saranno pagate «per non lavorare» e per essere accompagnate alla pensione entro 6 anni. Avranno una relativa tranquillità economica garantita dall'ammortizzatore sociale integrato da Fiat, ma il valore, la dignità del lavoro, sapere di essere utili a se stessi e agli altri sono tutta un'altra cosa. Bastava guardare gli sguardi e le facce dei dipendenti all'uscita dell'ultimo turno, che lasciavano dietro il cancello che si chiudeva per sempre alle loro spalle una pezza della loro vita, fatta di lotte, di lavoro, di esperienza, di solidarietà. Quello fatto sabato, con la buona volontà di tutti (governo e Marchionne ne hanno messa poca) poteva essere fatto prima con un esito forse diverso dello stabilimento; sono 3 anni buttati via e la politica, il governo, di questo si dovrebbero occupare, ovvero del futuro del Paese.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

esprimi dodici desideri



fabiomagnasciutti